Scritto da Red.
Giovedì 02 Aprile 2020 09:49



ROMA – “Al posto di fare il cabarettista e provare a levare il posto al suo imitatore Crozza, il presidente De Luca doveva pensare a difendere i medici e il personale infermieristico schierati in prima linea in questa emergenza sanitaria da Covid-19. Si è mandato in guerra un esercito senza munizioni, come in Irpinia, dove il caso del centro Minerva di Ariano Irpino poteva essere evitato”. Lo afferma, in una nota, il segretario nazionale di Alleanza di Centro, Francesco Pionati.

“I primi controlli – aggiunge – dovevano essere fatti nelle strutture per anziani e invece qualcuno se ne è dimenticato. Se De Luca avesse rimosso sin da subito chi non era all’altezza del compito, avrebbe evitato un nuovo focolaio e dimostrato di essere persona seria. Ha, invece, perso l’ennesima occasione dimostrando di non essere indipendente, ma legato ad interessi, tenendo conto che in un’emergenza ha tenuto più agli accordi elettorali con De Mita che alla salute dei cittadini. Ecco perché, quando saremo alla guida della Regione con Caldoro, propongo per De Luca la presidenza del San Carlo. Ha una vocazione nel fare teatro e far ridere la gente”.

Aggiornamento del 2 aprile 2020°, ore 12.05 – *Coronavirus, Pionati (Adc): “Lo screening di massa è la strada giusta” -* “Promuovere lo screening di massa è la strada giusta. Il sindaco di Avellino, Gianluca Festa, sta affrontando l’emergenza sanitaria da Covid-19 nel migliore dei modi, a differenza di chi in Campania opera pensando alle prossime campagne elettorali. Come si può pensare di isolare i portatori sani del Covid-19, senza conoscerli?”. Lo afferma, in una nota, il segretario nazionale di Alleanza di Centro, Francesco Pionati, che aggiunge: “In una emergenza ognuno deve fare la propria parte. Non tutti, però, lo stanno facendo. Basti pensare che i test, annunciati da giorni per il personale sanitario, inizieranno solo oggi, quando l’epidemia già si è diffusa e molti operatori, purtroppo stanno male. E’ venuto il tempo di tornare alle responsabilità individuali. Dare merito a chi sta operando al meglio e correggere la rotta laddove sono commessi errori grossolani”, conclude Pionati.